

Il crollo**Schola Armaturarum di Pompei**

IL CROLLO DELLA DOMUS Tre immagini dagli Scavi di Pompei, dove ieri è crollata la Domus dei Gladiatori. L'edificio era una sorta di palestra dove i gladiatori si allenavano e nella quale deponavano le armi all'interno di alcuni incassi ricavati nei muri.

VIA DELL'ABBONDANZA La Domus è sulla via principale, via dell'Abbondanza, quella maggiormente percorsa dai turisti, in direzione Porta Anfitheatro.

I TURISTI Finora si poteva visitare solamente dall'esterno ed era protetta da un alto cancello in legno. Dopo il crollo è stato predisposto un percorso alternativo per i tanti turisti.



→ **Il cedimento** del terreno è avvenuto dopo le recenti piogge. Ma è già il secondo episodio

→ **L'emergenza** Erano stati destinati 39 milioni di euro alla messa in sicurezza. Invece...

Pompei cade a pezzi

Napolitano: «Che vergogna»

L'intera Domus dei Gladiatori, a Pompei, è crollata ieri mattina intorno alle 6. Per fortuna non ci sono stati feriti. Restano da accertare le responsabilità. Per i turisti è stato creato un percorso alternativo.

LUCA DEL FRA

ROMA

Stavolta è toccato alla Schola Armaturarum, conosciuta anche con il nome di Casa dei gladiatori: l'intera costruzione è crollata ieri notte, riaprendo così il caso di Pompei e delle responsabilità politiche per il miserevole stato di degrado in cui versano i siti archeologici italiani. «Quello che è accaduto è una vergogna per l'Italia», ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Tutto è avvenuto circa alle sei di

mattina, quando uno smottamento di terreno imbibito dalle ultime piogge si è abbattuto sulla antica armeria causando anche il crollo del tetto e interessando l'insula adiacente. L'edificio era stato oggetto di bombardamenti durante l'ultima guerra, tuttavia erano rimasti in piedi circa due metri di mura dove risplendevano gli affreschi; nel dopoguerra la parte crollata e il tetto erano stati ricostruiti. Fonti del Ministero danno per possibile il salvataggio degli affreschi poiché la parte bassa dei muri sarebbe ancora in piedi, ma testimoni oculari danno versioni assai più drammatiche. Benché chiuso al pubblico l'edificio si trova, o meglio si trovava, su via dell'Abbondanza, una delle strade più trafficate dai visitatori, ed è evidente il rischio che qualcuno venisse travolto se l'incidente fosse avvenuto nell'orario di apertura del sito. Vittime zero, la per-

dità culturale e artistica è enorme.

Ma è giusto parlare di incidente? Questo è il secondo crollo che avviene a Pompei in pochi mesi: a gennaio era toccato al terrapieno che si era abbattuto sulla Casa dei casti amanti, a un paio di centinaia di metri in linea d'aria dalla Schola Armaturarum. Siamo nella zona dei nuovi scavi di Pompei e doveva essere chiaro che il terreno stava diventando insta-

Gestione Fiori

Indifferente alla tutela, ha continuato la sua politica di valorizzazione

bile. Contro ogni barlume d'intelligenza l'allora commissario Marcello Fiori aveva invece continuato la sua politica di «valorizzazione» del sito, indifferente alla tutela e manuten-

Che cos'è

Dipinti e armature nella Casa dei Gladiatori

Il nome classico di quella che dai turisti veniva chiamata Casa dei Gladiatori era «Schola Armaturarum Juventis Pompeiani». L'edificio si pensa fosse stato costruito negli ultimi anni di vita di Pompei, prima che l'eruzione del Vesuvio seppellisse di cenere e lapilli la città. La dimora fungeva da luogo di riunione di un'associazione a stampo militare, dove con tutta probabilità i giovani pompeiani si allenavano alla lotta e alle arti gladiatorie. Allo stesso tempo, viste le caratteristiche architettoniche, la «Schola» fungeva da deposito per le armi. Quando la Casa dei Gladiatori venne alla luce, furono infatti rinvenute al suo interno molte armature, adagate su scaffali in legno.